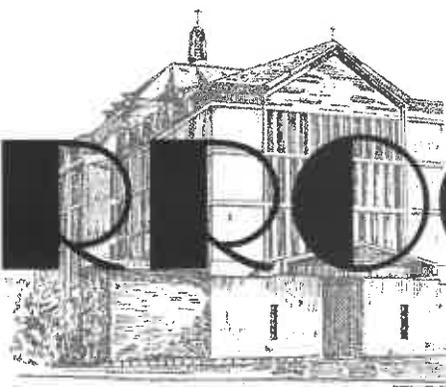


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 1

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GENNAIO 2002

“INSEGNACI A CONTARE I NOSTRI GIORNI...”

“Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore” così ci aiuta a pregare il Salmo 90.

La sapienza del cuore! Grande dono di cui abbiamo estremo bisogno in questo nostro tempo che sembra essere ritornato al binomio *guerra-giustizia*, quasi che per ristabilire la giustizia sia necessario usare le stesse armi dell'ingiusto, e per riportare la pace sia necessario passare sopra la testa di vittime innocenti!

“Sapienza del cuore”. Cuore nel gergo biblico è coscienza, dunque “sapienza del cuore” è la capacità di “andare oltre” l'immediato, l'ovvio; è quella lungimiranza che è penetrazione del pensiero di Dio.

Il Papa nel messaggio di inizio d'anno è semplice e chiaro: “Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono. I pilastri della vera pace sono la giustizia e quella particolare forma dell'amore che è il perdono”.

Un messaggio per tutti i responsabili delle nazioni, ma fondamentalmente per ciascuno di noi.

Sorge immediato l'interrogativo: ma noi, nel nostro piccolo, cosa possiamo fare? È proprio dal nostro piccolo angolo che dobbiamo partire per “**creare pace**” nei nostri rapporti e diffondere attorno cultura di pace. E allora ecco la preghiera: “Insegnaci a contare i nostri giorni!”

CONTARE I NOSTRI GIORNI significa guardarli in faccia.

Avere un occhio critico sul nostro tempo, per saper discernere ciò che è bene, anche se impegnativo, da ciò che è solo egoisticamente conveniente, senza lasciarci condizionare da nessuno e da nulla.

Siamo portati a confondere tranquillità con pace, illudendoci così di essere uomini di pace solo perché non vogliamo fastidi, dimostrando invece di essere soltanto mediocri e pigri, gente che non ama impegnarsi. Proprio perché il nostro tempo è difficile, è tempo importante e bello.

CONTARE I NOSTRI GIORNI significa saperli leggere come “tempo favorevole” cioè occasione perché l'oggi di Dio si inserisca nel nostro oggi.

Dio vuole operare grandi cose, senza imporsi, ma proponendo; ama l'uomo del nostro tempo, per-

ché forse è più disperato che quello d'altre epoche, e moltiplica i suoi interventi: occorre vederli con la nostra intelligenza e cooperare con Lui con la nostra libera decisione, consapevoli, con la “sapienza di cuore”, che il nostro tempo è aperto sull'eternità, cioè può essere riempito solo di Dio.

CONTARE I NOSTRI GIORNI significa rendersi conto che questi giorni sono “nostri”, che questo è tempo che ci è affidato, di cui noi siamo protagonisti, per cui dipende da noi che sia buono o no. Le difficoltà sono prova e la prova è crescita. Il cristiano sa che anche dopo la vittoria di Cristo, dopo la sua risurrezione, resta ancora operante il “mistero di iniquità” e che pertanto non possiamo smettere di essere vigilanti! Succede “**come quando un fico, sbattuto dalla tempesta, lascia cadere i fichi stentati e striminziti**” (Ap. 6,13), ma chi è sano resiste e matura.

Bando dunque a ogni assurdo fatalismo! I tempi li fanno gli uomini con le loro scelte!

I nostri giorni sono tempo a disposizione per operare il bene, redimere, liberare, riscattare.

Con il 14 di Dicembre 2001, giornata di digiuno-preghiera-conversione, il Papa ha voluto iniziare un ideale pellegrinaggio verso il **24 Gennaio 2002**, giorno in cui ad Assisi, invitati dal Papa stesso, si raduneranno i rappresentanti di tutte le religioni per pregare insieme. Non è “sincretismo” – all'insegna del “tutto va bene” – ma è “rispetto” dettato dal senso della propria identità!

L'utopia di una pace grande per tutta l'umanità che parta dalla religione è fortemente creduta e proposta dal Papa.

È significativo che l'iniziativa interessi prima di tutto i cristiani.

Ecco l'ottavario per l'unità di tutta la Chiesa dal 18 al 25 Gennaio!

È importante che prendiamo parte con il cuore e la presenza a queste iniziative che vogliono promuovere attenzione e coscienza nuova per una comprensione vicendevole.

Il fondamentalismo è rischio di qualsiasi gruppo e qualsiasi religione, mentre la Verità e la fede esigono non solo appena tolleranza, ma rispetto e accoglienza.

Il Parroco

INVITO ALL'ECUMENISMO

Venerdì 14 Dicembre 2001, su invito del Papa, abbiamo digiunato per la pace anche in preparazione dell'incontro che avverrà ad Assisi il 24 Gennaio tra le religioni del mondo, richiamando quello già lontano del 1986. Questo rinnovato incontro è posto durante l'Ottavario di Preghiera, che da molti anni fa incontrare i cristiani, il giorno 17 con i fratelli ebrei e dal 18 al 25 i cristiani tra loro.

Localmente l'incontro ecumenico cui siamo tutti invitati avverrà SABATO 19 GENNAIO ALLE ORE 15

presso la Parrocchia “Maria Madre della Chiesa” in corso Genova a LAVAGNA. L'incontro di Assisi allarga la prospettiva ecumenica al mondo intero. Abbiamo svoltato il Millennio e oltrepassato il Grande Giubileo, con i suoi gesti più belli: l'apertura della Porta Santa al suono di corni e di danze, il perdono e la riconciliazione della memoria, l'ecumenismo dei martiri del XX secolo, l'onda dei giovani a Tor Vergata, il condono dei debiti ai paesi più poveri, i passi umili di Giovanni Paolo alle radici della fede, dove la terra è segnata dal primo incontro bruciante con Dio. Abbiamo segnato il cielo immenso dell'unità e ci troviamo tra i fumi della tragedia più grande, il cielo dell'amicizia e dell'amore tra i cristiani e tra le religioni e ci trovia-

mo irrigiditi in deliranti trincee, il cielo della giustizia sulla terra e incontriamo popoli sempre più poveri e soli, il cielo della liberazione del cuore e ci scopriamo sazi e odianti.

Ma siamo ancora in cammino, su questa terra esausta e dolorosa, con i nostri vasi di creta, racchiudenti il tesoro della Parola e del Segno, sussurrati in una Cena di amici, gridati dall'alto del Patibolo, donati all'alba della Vita risorta.

Guida i miei passi, Signore, sulle vie dell'assurdo, dell'offerta senza garanzie, del sacrificio irriso, dello smarrimento sconfitto, perché lo sconosciuto della porta accanto sorrida, il concittadino mi scopra vicino, il nomade clandestino della terra trovi un varco nella mia indifferenza.

E mi trovi prossimo anche il cristiano dell'altra associazione o movimento, di un'altra tradizione o denominazione, l'ebreo fratello maggiore, il musulmano pure figlio di Abramo, ogni credente perché frammento vivo della luce di Cristo e pure chi non crede, ma accoglie la vita come un grande mistero.

L'ecumenismo non è incontro di vertici, ma tensione e fusione di cuori e domanda umile a Dio di fare unità dentro di noi, amando in ogni istante e in ogni angolo assieme il più vicino e il più lontano.

Elvio

PREGHIAMO PER LA PACE!



In comunione di intenti con i partecipanti all'incontro interreligioso di preghiera che si terrà ad Assisi, IL 24 GENNAIO LE PORTE DELLA CHIESA SARANNO APERTE TUTTO IL GIORNO perché in ogni ora tutti possano pregare assieme al Papa per chiedere la conversione e la pace nel mondo.

PADRE MAURI "PIONIERE DELLA FAMIGLIA E DEL LAICATO"

"La nostra viva speranza è di vederlo presto annoverato fra i Santi di questa diocesi che è sotto la speciale protezione di Maria."

Praticamente con queste parole il Vescovo mons. Alberto Maria Careggio ha posto il timbro alle 7500 pagine del processo informativo diocesano sulla vita, le virtù e la fama di santità di Padre Enrico Mauri. "Tutti siamo chiamati alla santità perché santi si nasce - ha proseguito il vescovo ma occorre poi coscientemente rispondere al costante invito di Dio, che si manifesta nelle vicende della nostra vita.

Un servo di Dio ha tanto più da dirci quanto più il suo messaggio ha i caratteri dell'attualità.

Ma al di là dell'attualità, anche in Padre Mauri c'è il "segreto" del suo rapporto con Dio.

Circa le sue opere, si può dire innumerevoli, traggono tutte origine dall'intuizione dell'"amore nuziale" di Cristo per la sua Chiesa e di lì, in particolare, l'apostolato nel campo matrimoniale. E qui Padre Mauri è stato un vero precursore: il matrimonio come "via" alla santità.

Chissà come ha gioito in Cielo il 21 ottobre scorso per la beatificazione dei coniugi Quattrocchi-Beltrame!

In questi tratti mons. Careggio ha fotografato la figura di Padre Mauri, di questo sacerdote arrivato a Sestri dalle rive del lago di Como, per fare della Madonnina del Grappa un'autentica oasi di spiritualità, sottolineata peraltro dalle espressioni di mons. Roncalli, quando ancora era Nunzio in Francia: "Intanto le cose sue, i suoi santi progetti, Padre Mauri li ha realizzati: il tempio di Sestri è là magnifico... Ed accanto alle pietre sovrapposte, c'è tutta una costruzio-



Padre Mauri con mons. Bonfiglioli e Padre Carlo

ne spirituale che si protende verso l'avvenire, non intesa secondo le ispirazioni materialistiche, minaccianti di sommergere tutto il mondo, ma vivificate dal Vangelo eterno e dalla Chiesa di Cristo".

Sarà ancora lo stesso Papa Giovanni XXIII a definire più tardi Padre Enrico Mauri "padre dinamo", un padre autentico votato al bene delle famiglie, al bene di tanti orfani, vedove e fanciulli provati dalla guerra, per i quali ha speso tutto se stesso, superando ogni ostacolo, anche quelli che sembravano umanamente impossibili.

Come non ricordare l'acquisto nel

1921, con il classico obolo della vedova, di un'antica villa nel verde di Via Antica Romana, sottoscrivendo un debito di 80mila lire, cifra enorme per quel tempo.

Un atto di coraggio dettato dall'ansia di servire la sua "grande famiglia" al fine di coltivare, com'egli stesso diceva, "una vegetazione nuova che cresca in mezzo al mondo come richiede l'ora in cui viviamo". Un autentico "pioniere" della famiglia e del laicato che, con mirabile chiarezza, ha visto che il monumento vero a Cristo Re ed alla Conciliazione doveva essere eretto da sacerdoti e da laici, pietre vive e

operanti per un'Italia più grande perché più cristiana, per un mondo nuovo, in forme nuove ispirate alla radicalità evangelica intesa come santità.

Una concreta risposta al bisogno del suo lungo ministero pastorale ed al bisogno di tutti i tempi.

Di questi nostri tempi che sentono più che mai la necessità di tenere fede di quelle che Lui chiamava umilmente le sue "povere intuizioni", ma che in realtà costituivano, come diceva mons. Van Lierde, "luce e coraggio" di una testimonianza "illuminata".

Tomaso Rabajola

SALDI, SALDI!

...Eccoci già a Gennaio! Com'è consuetudine, sul finire del periodo natalizio, inizia il tempo dei saldi: si, avete capito bene, in questo articolo si parlerà di saldi e di svendite ed anche di corse affannose per... cercare l'ultimo olio per lo Sposo che viene.

Eh, già... forse non ci si pensa più, però la nascita di Gesù non si è esaurita nel rito del 25 Dicembre: Lui è nato per rinascere ogni giorno nella nostra vita, perché Lui sa che ogni giorno abbiamo bisogno di attingere acqua di vita che ci disseti, abbiamo bisogno di condividere il pane della sua parola e della sua mensa che ha in sé ogni dolcezza.

L'arsura, l'aridità, la fame spirituale che ci causano le cose del mondo e gli idoli che noi stessi ci creiamo. Lo costringono troppo spesso all'ultimo posto nella nostra vita, persino nel giorno di Natale, in ossequio a questa moda consumistica che vorrebbe "impacchettareLo", sminuirLo e poi eliminarLo dalle nostre vite: ma Lui, il Signore della Vita, che è nato per donarci gratuitamente molto più di quello che infimamente ci spetterebbe, ora viene ancora in mezzo a noi, continua a nascere ogni giorno proprio in questo tempo di "feste finite" perché è adesso che la saldezza dei nostri propositi di amarLo e di seguirLo trova il suo vaglio.

Gesù viene ogni giorno per annunciarci che il suo regno è più vicino ora di quando diventammo credenti, viene per indicarci la via giusta per convertire le nostre vite segnate dal tempo, viene con misericordioso amore per spronarci a correre a prendere olio per la lampada della nostra vita - ossia ad amare i nemici, a non rispondere al male con il male, ma facendo il bene - perché la vita eterna non può essere considerata come un bene di consumo, come un panettone che - passate le feste - lo si può comprare a basso prezzo: la fede in Dio, la speranza nella vita che non muore, la carità che ci fa vedere Cristo in ogni uomo sono beni unici e preziosissimi che non si possono comprare perché sono doni che promanano direttamente da Dio, il quale li dà con abbondanza a chi glieli chiede, ma non fa regali, svendite speciali o sconti perché Lui stesso si è fatto "regalo" per noi nell'incarnarsi, si è lasciato svendere per trenta denari e ha scontato per noi peccatori la pena della croce... ma poi per noi è risorto, per donarci la vita eterna che non è mai in saldo, ma che ci spinge ad restare saldi in Lui.

RestiamoGli saldi, saldi e ben radicati nell'albero della croce!

Stefania Chiappara



NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Tema: "I Sacramenti: celebrazione di Gesù e della sua Chiesa."

Letture: 1Cor. 4,1.

Fam. CICERO Adriana	V. Nazionale 175	Venerdì 18
Fam. ROLLERI TAMBURINI-PODESTÀ	V. Gromolo 14	Lunedì 14
Fam. OROFINO-LIUNI	V. Traversaro 18/4	Martedì 22
Fam. GIUSTI Jole	V. Dante 72/4	Lunedì 28
Fam. TROMBINI Giulia	V. Dante 185/4	Martedì 29
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI	V. Unità d'It.33	Mercoledì 16
Fam. BREGANTE Lina	V. Fascie 17	Giovedì 24
Fam. S. Ille PERAZZO	Cantine Mulinetto	Domenica 27
Fam. BRUSCO-SORIANI	V. Fico 52/3	Giovedì 24
Fam. OLIVIERI-STURLESE	P.zza Italia 5	Martedì 22
Fam. MARTORELLI-CAPONO	V. Roma 15/7	Venerdì 18
Fam. BIGGI-SCHIANO	V. Roma 80/8	Giovedì 24
Fam. MAGGI-BERNARDI	V. Milano 5	Mercoledì 23
Fam. NOCETI-TEDESCO	V. Mazzini 3	Venerdì 18
Fam. PIETRA Maria Luisa	V. Mazzini 298	Martedì 22
Fam. MARCHETTI-CEFFALO	V. Mazzini 310/14	Mercoledì 30
Fam. GIAMPETRUZZI-GIOIA	V. Pavia 3/1	Giovedì 24
Fam. VECCHIO-SIRTORI	V. Pavia 84	Giovedì 24
Fam. BOZZO-MASSUCCO	V. Bologna 1	Martedì 29

CHE ALLEGRIA!

16 Dicembre 2001



FESTA INSIEME...



...CON I FANCIULLI,
LE FAMIGLIE, I CATECHISTI...



...SI AVVICINA IL NATALE,
È BELLO STARE INSIEME!

RICORDA

- | | |
|-------------------|---|
| 4 ven. | 1° Venerdì del mese.
h. 21 Gruppo liturgia. |
| 6 dom. | EPIFANIA
h.15 Rappresentazione sacra ad opera dei fanciulli. |
| 7 lun. | h.18 S.Messa in suffragio di don Tito Fattorini nel 7° anniversario.
h. 21 Incontro dei catechisti nuclei familiari. |
| 9 merc. | h.15 Gruppo Volontariato S.Vincenzo.
h. 21 Consiglio Pastorale Parrocchiale. |
| 11 ven. | h. 21 Catechesi adulti. |
| 15 merc. | h.15 Gruppo Volontariato S.Vincenzo. |
| 18-1/ 25-1 | OTTAVARIO DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DELLA CHIESA. |
| 23 merc. | h. 21 Redazione mensile. |
| 24 gio. | GIORNATA DEDICATA ALLA PREGHIERA
in concomitanza dell'incontro interreligioso di Assisi. |
| 25 ven. | h. 21 Catechesi adulti. |
| 31 gio. | h. 21 Riunione organizzativa catechisti. |

PRESENTAZIONE ALLA COMUNITÀ DEI FANCIULLI

DELL'ANNO DEL PERDONO

23 Dicembre 2001



ECCO I NOSTRI FANCIULLI...



...CON I DONI...



...PRESENTATI ALL'ALTARE



I FANCIULLI SONO INVIATI ALLA
COMUNITÀ PER PORTARE LA PACE

ADOZIONI A DISTANZA



Miei cari genitori adottivi, vanakkan! (salve!)
Io e i miei familiari stiamo bene. Come state voi? Sono stata promossa dalla settimana alla ottava classe. Mio nonno è il capo del nostro villaggio. Il censimento della popolazione è avvenuto nel mese di febbraio. Il Governo ha vaccinato contro la poliomielite i bambini al di sotto dei cinque anni d'età. Alla sera ho suonato il "Khokho" con i miei amici. Durante il mio tempo libero aiuto mia madre. Sono orgogliosa d'essere vostra figlia adottiva. I miei ringraziamenti di cuore per il vostro aiuto. Portate i miei dolci baci a tutti.
Con amore:

K. Nagu

POSTA DALLE MISSIONI

Carissime del Gruppo Missionario di S. Antonio, sono arrivato alla mia cara missione di Logoro.

Pensate che mi aspettava una grande folla di cristiani. Quando videro la macchina, udii voci di gioia, battimani, canti melodiosi. Quando uscii dalla macchina, quattro Karimogioni mi presero fra le loro braccia e mi sollevarono in alto perché la folla potesse vedermi, allora gridarono: "Benvenuto Padre Mario a Logoro fra i tuoi cristiani". In quei momenti ringraziai il Signore che ha dato loro riconoscenza e tanta gioia. Ho visitato tre chiesette e ho incontrato i catecumeni. Poi sono andato a vedere un grande villaggio, recintato da spini ove abitano 30 famiglie. Ho visto con gioia un folto gruppo di adulti che sono pronti per il S. Battesimo.

Pensate che per arrivare a Ligot ho impiegato tre ore a piedi su un sentiero da capre; sentiero sassoso di montagna. Anche nel ritorno tre ore a piedi. Ho sentito nel mio povero corpo di 82 anni tanta stanchezza, però il mio cuore naufragava in un mare di gioia.

Carissime, ringrazio tutto il Gruppo Missionario di S. Antonio, con il Parroco don Pino, per la vostra squisita accoglienza quando ero a Sestri Levante e per la vostra generosa offerta per la mia Missione.

Qui a Logoro, sto dipingendo e internamente e esternamente la Chiesa, la casa, i fabbricati dei catecumeni, il dispensario perché la missione di Logoro erano già 30 anni che non l'avevano mai ripinturata.

C'erano anche delle crepe nei muri, con il cemento li ho chiusi. Carissime, salutatemmi tanto tanto don Pino, il bravo sagrestano e tutti i parrocchiani.

Avanti con fede e gran fiducia nel Signore che vi vuole bene. Vi benedico tutti.

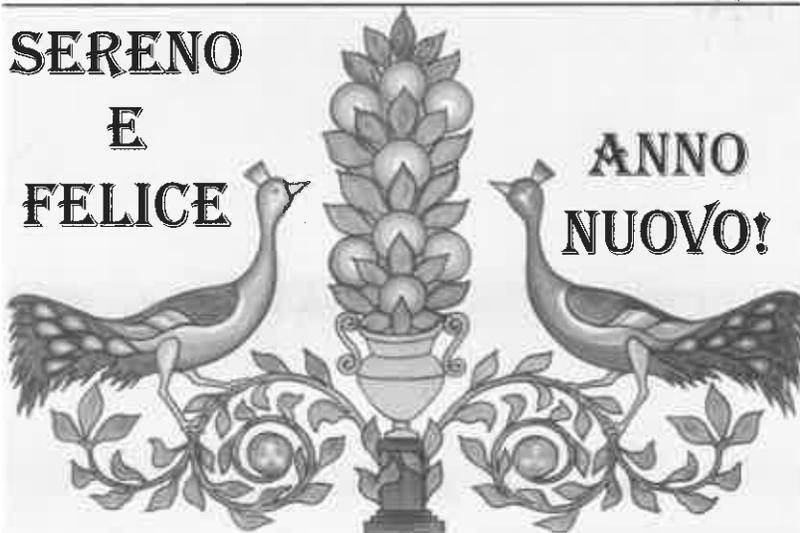
Padre Mario Mantovani

SERENO

E

FELICE

ANNO
NUOVO!



LA MODA DEL TURPILOQUIO

Sui treni, sulle corriere, per strada si sentono spesso gruppi di giovani e meno giovani, studenti, che si esprimono con un intercalare di parolacce stupide e gratuite.

Pare che anche nei luoghi di lavoro ci si esprima così abbastanza volentieri perché la trasgressione fa molto moda, mentre è una incapacità di comunicazione.

Il turpiloquio è antico come il mondo ma era limitato in certi ambienti o nel privato, mentre oggi ha invaso l'ambito pubblico, un intercalare di parolacce un tempo appannaggio di disperati, di emarginati che nasceva da qualcosa di represso.

Oggi è una trasgressione, non usata per una forma di seria protesta, ma per quella moda di protestare contro tutto e tutti, semplicemente un inutile riempitivo, qualcosa che non comunica nulla.

Oggi purtroppo i modelli di vita sono privi di ogni etica, non fa più differenza ciò che è bene e ciò che è male e la trasgressione sembra lecita in qualunque situazione, appunto anche in ambito verbale.

Le trasmissioni TV sono maestre, specie in tanti film di moda dove le conversazioni si riducono a una serie di parole scurrili, ossessive che nulla hanno a che fare con il contesto del discorso.

Ci mancavano le trasmissioni del Grande Fratello a completare l'opera, un modello di banalità e di insignificanza, purtroppo con un buon indice d'ascolto.

Tanti giovani ossessionati dalle playstation che creano mondi artificiali e a volte violenti che condizionano la loro cultura, ovvero dedicano meno tempo alla lettura, alle comunicazioni reali.

Per concludere, fa senso e disgusto sentire persone acculturate e giovani studenti che si esprimono con un linguaggio da caserma non risparmiando, anche se raramente la bestemmia.

Andrea V.

IMPORTANTE !

Dalla metà di Gennaio
verrà riaperta
la "Bottega Solidale"
col nuovo nome di
**CENTRO
DI SOLIDARIETÀ.**
Gli orari saranno:
Lu - Ma - Ve
ore 15,30-17,30;
Me - Gio ore 10-12.

Alcuni articoli del nostro Mensile parrocchiale sono pubblicati anche nel sito www.maranatha.it

TURNI FARMACIE

29/12	05/01	INTERNAZIONALE
05/01	12/01	INTERNAZIONALE
12/01	19/01	RAFFO - già GARINO
19/01	26/01	LIGURE
26/01	02/02	COMUNALE

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

SIMEONE Pier Giorgio Lorenzo Attilio nato il 4 Giugno 2001 e battezzato il 2 Dicembre 2001.

DAINELLI Matilde nata il 21 febbraio 2001 e battezzata il 9 dicembre 2001. Con gioia accogliamo i nuovi battezzati, li raccomandiamo al Signore e ci felicitiamo con i loro genitori.

I NOSTRI DEFUNTI

AZARO Thea nata l'8.5.1933 e deceduta il 10.11.2001.

ZAPPETTINI Amelia nata il 1.4.1910 e deceduta il 13.11.2001

DIGHERO Giulia nata il 18.9.1908 e deceduta il 19.11.2001.

La nostra comunità ricorda con la preghiera di suffragio i cari defunti e chiede al Signore il conforto per i familiari.

HANNO DONATO ALLA CHIESA:

Associaz. Naz. Carabinieri £ 50.000

I.M. di ZAPPETTINI Adele le figlie £ 200.000

I.M. di DIGHERO Giulia le figlie £ 200.000

ASCOM - per uso sala - £ 50.000

N.N. £ 100.000.

Mamma Donatella in ringraziamento alla Madonna £ 300.000

In occasione del Battesimo di GARIBALDI Stefano £ 200.000

N.N. £ 100.000

N.N. i.m. dei propri defunti £ 50.000

N.N. per la Chiesa £ 100.000

MUZIO Adriana £ 50.000

I.M. di BOTTO Pina £ 100.000

SIMEONE Pier Giorgio in occasione del Battesimo £ 100.000

DAINELLI Matilde in occasione del Battesimo £ 100.000

N.N. per riscaldamento £ 20.000

I.M. di ORLANDINI Lello i Condomini di Via Traversaro 18 £ 100.000

N.N. frutto di minuziosi risparmi £ 200.000

N.N. £ 500.000

GRANDVILLE Marisa £ 100.000

I.M. di don Tito £ 100.000

N.N. £ 100.000

BANDONI Clara £ 200.000

DE SANCTIS Valeria £ 200.000

PER IL MENSILE "LA PARROCCHIA"

R.P. £ 50.000

N.N. £ 20.000

N.N. £ 50.000

N.N. £ 50.000

N.N. £ 50.000

PER LA CARITAS PARROCCHIALE

Signora FIRENZE £ 50.000

I.M. di BOTTO Pina £ 50.000

N.N. per bambini bisognosi £ 100.000

N.N. per il Centro d'Ascolto £ 300.000

PER LE MISSIONI

N.N. £ 100.000

N.N. £ 100.000

N.N. £ 50.000

ORARIO MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18

Vesperi: prefestivi e festivi 17

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari